



*Parrocchia di San Bartolomeo della Beverara
Bologna*

23 febbraio 2020

« Ama il tuo prossimo come te stesso. »

Sebastiao Salgado-Wim Wenders "Il sale della terra" 2014



Lv 19,1-2.17-18

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e disse:

«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: "Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.

Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui.

Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore"».

Parola di Dio

Sal 102

RIT: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.

1Cor 3,16-23

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani». Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Parola del Signore

“Ama il tuo prossimo come te stesso”

Estratto dal commento al Vangelo di p. Alberto MAGGI

“Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”.

Al precetto di amare il prossimo, si aggiunge quello dell'odio del nemico. La possiamo trovare questa espressione nei Salmi; per esempio c'è il salmo 139 che dice: “Quanto odio Signore quelli che si odiano, quanto detesto quelli che si oppongono a te, li odio con odio implacabile”, quindi si univa l'amore al prossimo, ma con l'odio ai nemici.

Con Gesù, nella nuova relazione che c'è con il Padre, con i fratelli, tutto questo viene a cessare: “ma io vi dico amate i vostri nemici”, è un amore generoso, un amore che si fa dono quello che chiede Gesù e l'amore si fa preghiera: “pregate per quelli che vi perseguitano”, che sono questi nemici.

Perché questo? “affinché siate figli del Padre vostro”.

Figlio, nella cultura dell'epoca, non s'intende soltanto colui che è nato da qualcuno, ma colui che gli assomiglia nel comportamento, quindi assomigliate al Padre “che è nei cieli”. Qui Gesù, oltre a dare indicazione ai suoi su come comportarsi, ci svela chi è Dio, dice: “egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti”. Il profeta Amos in realtà non era d'accordo, il profeta Amos presentava un Dio che rifiutava la pioggia agli ingiusti.

No, il Dio di Gesù non è Dio che premia i buoni e castiga i malvagi, ma è un Dio-amore, è un Dio che a tutti, indipendentemente dalla loro condotta, mostra il suo

amore. Come ha detto Gesù, fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni, non soltanto su chi lo merita, ma su tutti quelli che ne hanno bisogno.

Gesù passa dalla teoria della dottrina del merito, a quella del dono: Dio non ama i suoi, non ama le creature per i loro meriti, ma per i loro bisogni.

Avvisi della settimana:

Mercoledì 26

MERCOLEDI' DELLE CENERI –S. MESSA ore 8.30 e 20.30

Sabato 29 – Ore 16.00 -17.30 in Chiesa

Incontro di tutti i genitori dei bimbi del catechismo sulla educazione, ed educazione religiosa. Conduce Elisa Bigi

Mailing List: *Chi fosse interessato a ricevere il foglio della messa può iscriversi alla mailing-list parrocchiale (Labeverinfo@googlegroups.com) facendone richiesta all'indirizzo mail: gianguido.crovetti@gmail.com*

“Preghiere dei Fedeli”: *Se vuoi condividere una tua preghiera per farla leggere a Messa nel momento delle “Preghiere dei Fedeli”, puoi inviarla in settimana all'indirizzo: gerardo.12@hotmail.it*